



Il Vangelo di domenica Lc 6,17.20-26

VII domenica del tempo ordinario

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro. E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto.

Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi. Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio».

COMMENTO al Vangelo di Paolo Curtaz

Una voce ci giunge da lontano. Da dentro. Una voce che illumina, scuote, provoca, nutre, giudica, accarezza, spinge, incoraggia. La voce del rabbì.

A voi che ascoltate io dico.

Sì, Signore, ascoltiamo. Ci dobbiamo riprendere ancora dalle staffilate delle beatitudini. Dobbiamo ancora interiorizzarle, ma ti ascoltiamo.

Me lo immagino, il Signore. Chiede ascolto. Poi sorride. Tace, pausa teatrale perfetta, poi fissa la folla, uno a uno. Guarda i poveri, gli affamati, gli scoraggiati, i perseguitati, che da lontano sono arrivati per ascoltarlo; guarda noi, guarda me. E sdrammatizza. Se amate quelli che vi amano quale gratitudine vi è dovuta? Cosa fate di straordinario?

Giusto. Cavolo. Ovvio. Il cristianesimo non è la fiera del buonsenso, l'esaltazione del banale, dell'ovvio. Il cristiano non è un bravo ragazzo che vive fuori del tempo, un po' tontolone e beota (anche se ci sono dei cristiani che si ostinano a pensarlo e, quel che è peggio, ad esserlo).

Insiste, il Signore. Se uno ti odia, amalo. Se uno ti maledice, benedicilo. Se uno ti tratta male, prega per lui. Solo così si interrompe la spirale della violenza. Solo così possiamo voltare pagina.

Tutti si aspettano un pugno se ti danno uno schiaffo. E vendetta truculenta. E la voce che alza il tono. Stupiscili, fai il contrario. Direte: sì è sempre fatto così, da sempre. L'uomo è malvagio e aggressivo. Vero, giusto. E se scegliessimo di scrivere una storia diversa, finalmente?

Non è un atteggiamento naif. Figuriamoci. Richiede una forza enorme vivere da miti. E farlo non significa essere degli idioti. Sei tu che scegli di non reagire allo schiaffo. Gesù, durante il processo, alla guardia del tempio che lo schiaffeggia, chiede ragione della sua azione (Gv 18,22-23). Sei tu che scegli di porre dei gesti di fiducia, paradossali, destabilizzanti, sei tu che scegli di agire in maniera diversa. Perché pensi che Gesù abbia ragione. E ti fidi.

Come Davide, fuggitivo, che, potendolo, non uccide re Saul che lo sta inseguendo. Ma gli dimostra che avrebbe potuto farlo, per invitarlo a desistere.

Con l'apostolo Paolo che parla dell'umano, Adamo, come vivente e di Gesù, nuovo Adamo, che dona la vita. Questa la scelta da fare: esistere o scegliere di far esistere. Vivere o dare la vita.

Una scelta controcorrente. Altro che buonismo. Cose straordinarie

No, non sono capace, dai, non scherziamo.

Non saluto le persone che mi stanno antipatiche, altro che amare i nemici. E se mi sforzo si vede, e tanto. E non ho questo amore in me.

Ma, se accolgo il comandamento nuovo, quello suo quello che dice: amatevi gli uni gli altri con l'amore con cui vi ho amati, allora posso provare, accolgo l'amore di Cristo che in me tracima, deborda. Non ti amo per mio sforzo ma perché mi lascio plasmare da una altro amore, perché mi sono scoperto amato. Voglio fare cose straordinarie, fuori dall'ordinario, che nessuno si aspetta.

Voglio osare un mondo nuovo a partire dal mio piccolo mondo interiore. Costruire un metro quadro intorno a me in cui il Vangelo diventa possibile.

E non attendere che siano gli altri a cambiare. Non adeguarmi alla mentalità di questo mondo. Osare.

Non perché mi sento un originale, ci mancherebbe. E so bene quanto costa, oggi, scegliere di prendere sul serio questa pagina, smettendo di anestetizzare il Vangelo. Lo faccio perché imito il Dio misericordioso. Che guarda con compassione all'animo umano fragile e ferito. E lo cambia amandolo.

Ci voglio almeno provare. Non giudico chi non lo vuole fare, ci mancherebbe. Voglio perdonare per essere perdonato. Dare.

Quello che sono, con tutta l'abbondanza dei miei limiti, ma dare. Dare senza attendere un tornaconto, dare non perché idiota o sempliciotto o illuso. Dare perché imito Dio. Ricevendo da lui una misura traboccante. Mi fido.

Comunità Pastorale San Bartolomeo

Arquino - Mossini - Ponchiera - Sant'Anna - Triangia

Settimana dal 22 febbraio al 2 marzo 2025

	Messe	Intenzioni	Attività
sabato 22	16.30 Arquino 17.30 S. Anna	Nobili Pietroluigi Rita, Carlo e familiari defunti	Cammini di fede
domenica 23 VII domenica tempo ordinario	9.30 Mossini 11.00 Ponchiera 11.00 Triangia dA	Per la Comunità Pastorale don Marco Bormolini / Bettini Martino Piero e Liliana / Silvio e Piera Tullio, Domenico, Maria, don Narciso	
lunedì 24			
martedì 25	17.00 Mossini 18.00 Ponchiera	Paindelli Francesco e Marisa Bettini Lina	10.00 Sondrio: incontro del clero del Vicariato 20.45 Ponchiera: Consiglio Affari Economici
mercoledì 26	17.00 S. Anna 18.00 Triangia	Settimo di Giampaolo Bono Gilda e Renato	
giovedì 27	17.00 Mossini 18.00 Ponchiera	Antonio e familiari defunti	19.30 Incontro e cena ragazzi medie
venerdì 28			
sabato 1	16.30 Arquino 17.30 S. Anna	Ileana, Diego, Eufrazia, Ida	
domenica 2 VIII domenica tempo ordinario	9.30 Mossini 11.00 Ponchiera dA 11.00 Triangia	Per la Comunità Pastorale Scherini Enrica Gianoli Assunta e Giacomo Proh Virginia e Livio Moroni Susi e Aldo	

don Maurizio 331 4720551 / e-mail: mallero@email.it

Siti Web: www.ilpontesulmallero.it - www.facebook.com/mossiniponchieratriangia

AVVISI

Martedì 25 febbraio alle 20,45 incontro a Ponchiera del **Consiglio Affari Economici** della parrocchia per l'approvazione del bilancio.

Giovedì 27 febbraio alle 19,30 nel salone dell'oratorio di Mossini **incontro e cena con i ragazzi delle medie**.

**PELLEGRINI
DI SPERANZA**



PELLEGRINAGGIO GIUBILARE AL SANTUARIO DI TIRANO

Domenica 4 maggio si svolgerà il pellegrinaggio della nostra comunità pastorale alla chiesa giubilare che per la Valtellina è il Santuario della Madonna di Tirano. Quel giorno le Messe nelle parrocchie saranno sospese. Sarà possibile partecipare con due modalità: un gruppo, che partirà verso le 6, sarà portato in pullman a Teglio e proseguirà il cammino a piedi fino al Santuario. Un secondo gruppo invece partirà verso le 9,30 e verrà portato in pullman fino al Santuario. Alle 10,30 i due gruppi si riuniranno per un primo momento di preghiera presso la sala "Beato Mario", di fronte al Santuario. Seguirà la Santa Messa alle ore 11. Alle 12,30 pranzo presso il ristorante "Belvedere". Nel pomeriggio visita guidata al centro storico di Tirano. Rientro previsto verso le ore 18. Nei prossimi giorni verrà predisposto un volantino con informazioni più precise e le indicazioni per prenotarsi.